



**Gruppo di Azione Locale (G.A.L.)
dell'ALTA MARCA TREVIGIANA
Soc. Cons. a r.l.**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.L.) 2023-2027
A.M.A.
“Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo”**

**PIANO DI AUTOVALUTAZIONE
DEL P.S.L. 2023-2027**



Allegato n.1 alla delibera n. 46 del CDA del 17 dicembre 2025

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	3
3. IL FOCUS DELLA VALUTAZIONE NEL NEW DELIVERY MODEL	4
4. GLI STRUMENTI E LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE.....	9
5. RUOLI E COMPITI NELL'ATTIVITA' DI AUTOVALUTAZIONE	10
6. IL DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE	11
7. LA COMUNICAZIONE	12
8. IL CRONOPROGRAMMA	13

1. INTRODUZIONE

Il Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 33 e 34) stabilisce che fra i compiti dei GAL c'è quello obbligatorio di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e di specifici meccanismi di valutazione, nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio e valutazione collegate alla propria strategia.

I capitoli 11 e 12 del PSL A.M.A. descrivono rispettivamente le modalità specifiche di monitoraggio e di valutazione della strategia di sviluppo locale.

Il **Piano di Autovalutazione** del PSL del GAL per il periodo 2023-2027 denominato “A.M.A Alta Marca Armonie di Comunità, Paesaggio, Cibo”, è il documento diretto ad approfondire e dettagliare le attività relative al monitoraggio e alla valutazione come sintetizzate nei capitoli 11 e 12 dello stesso PSL 2023-2027.

Il capitolo 11 infatti a pag.138 del PSL 2023-2027 del GAL prevede che *“l’attuazione del PSL è oggetto di una sistematica attività di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l’andamento, l’efficienza e l’efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto-output e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza, l’esecuzione finanziaria, gli output e i risultati realizzati e laddove possibile l’impatto dei diversi interventi.*

Nella programmazione Leader Veneto 2023-2027, la strategia di sviluppo locale del GAL opera come un programma di livello sub-regionale, con una propria logica di intervento basata sugli interventi ordinari e specifici GAL previsti nel piano di azione la cui attuazione in insiemi di operazioni è diretta al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale per rispondere ai fabbisogni di sviluppo del territorio di riferimento del GAL. La strategia è attuata attraverso le attività, la gestione, la sorveglianza e l’animazione dei GAL.

Il Piano di Autovalutazione consente al GAL di pianificare le attività necessarie a definire il successivo Disegno di Valutazione.

Il **Disegno di Autovalutazione** del GAL è il documento che precisa in modo dettagliato gli aspetti operativi riguardanti il Sistema di valutazione e autovalutazione ed in particolare definisce per ciascun tema autovalutativo le domande, i criteri, gli indicatori, le unità di misura, le fonti e la metodologia da utilizzare per la raccolta e l’elaborazione.

Sulla base dell’esperienza acquisita nelle precedenti Programmazioni Leader il GAL Alta Marca in aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia, valutazione di 1° livello, intende aggiungere anche la valutazione di 2° livello, dedicata al Valore Aggiunto del GAL nel sistema economico-sociale nel quale opera.

2. GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Come riportato al cap. 11 del PSL 2023-2027, il Regolamento (UE) 1060/2021 all'articolo 34, lettera c), definisce tra i compiti dei GAL quello di valutare la strategia di sviluppo locale. I GAL hanno, quindi, il compito di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e di specifici meccanismi di valutazione orientati ad implementare il modello denominato "new delivery model", nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio della realizzazione della propria strategia.

A tal fine viene necessario raccogliere ed elaborare i seguenti dati per il monitoraggio e la valutazione (art. 14 del Reg. 1475/2022):

1. Dati relativi al GAL
2. Dati relativi alle attività del GAL
3. Dati relativi al finanziamento del GAL
4. Contributo agli indicatori di risultato

Il capitolo 12 del PSL descrive in sintesi le modalità specifiche della valutazione sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 che all'articolo 34, lettera c), definisce tra i compiti dei GAL quello di valutare la strategia di sviluppo locale.

Nel seguito del presente documento si specificano le attività sintetizzate nei due capitoli sopra citati, con le relative fasi di programmazione.

I GAL hanno quindi il compito di predisporre e implementare le attività di valutazione della propria strategia di sviluppo locale, caratterizzata da un maggiore orientamento ai risultati rispetto alle strategie delle precedenti programmazioni Leader, secondo il modello definito "new delivery model".

La nuova tassonomia del new delivery model

Programmazione Leader 2014-2022	Programmazione Leader 2023-2024
Misure	Tipi Intervento
Sottomisure	Interventi
Tipi di intervento	Azioni
Azioni	Sottoazioni
Interventi	Tipologie di spesa
Spese	Spese
Operazioni	Operazioni

La valutazione è opportuno sia svolta sia in itinere (valutazione dello stato di avanzamento dei progetti) per eventuali correzioni alla programmazione in corso, sia alla fine (ex post) per verificare se gli obiettivi e i risultati sono stati raggiunti e per valutare gli impatti degli interventi finanziati.

Gli obiettivi dell'autovalutazione possono essere così sintetizzati:

1. valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi sia generali che specifici in coerenza con quanto previsto dal PSL del GAL;
2. analizzare l'efficacia delle attività realizzate dal GAL rispetto ai risultati attesi (indicatori di output e di risultato);
3. verificare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari e del partenariato;
4. analizzare il rispetto dei tempi e l'impiego delle risorse assegnate.

A questi obiettivi, in un'ottica valutativa più ampia, si aggiungono poi i seguenti obiettivi di medio-lungo periodo:

1. valutare l'efficacia delle azioni di monitoraggio, valutazione e disseminazione.
2. valutare l'impatto del progetto sui partecipanti, sulle organizzazioni coinvolte e sul territorio;
3. individuare punti di forza, criticità e buone pratiche emerse durante l'attuazione;
4. definire strategie di miglioramento e sostenibilità per il futuro.

3. IL FOCUS DELLA VALUTAZIONE NEL NEW DELIVERY MODEL

La valutazione è indirizzata al giudizio sugli impatti degli interventi finanziati e a quello sull'efficacia, efficienza e pertinenza degli interventi realizzati. In questo contesto, le analisi valutative sono condotte tenendo conto della gerarchia degli obiettivi europei stabiliti per la PAC (Obiettivi generali e specifici), a cui concorrono gli Interventi dello sviluppo rurale così come declinati nel PSN PAC.

Indicatori collegati all'intervento	Indicatori di output	Efficacia della spesa e delle realizzazioni
Indicatori collegati a obiettivi specifici e alla natura dell'intervento	Indicatori di risultato	Efficacia nel conseguimento dei milestone
Indicatori collegati a obiettivi specifici e obiettivi generali	Indicatori di impatto	Processo di valutazione dell'efficacia

Il conseguimento degli obiettivi è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto.

Tali indicatori comuni includono:

- indicatori di output relativi agli output realizzati dagli interventi sostenuti;
- indicatori di risultato relativi agli obiettivi specifici, utilizzati per la definizione dei target intermedi e finali quantificati in relazione a tali obiettivi specifici e per la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento di tali target finali;
- indicatori di impatto riferiti agli obiettivi generali e specifici, e utilizzati nell'ambito dei piani strategici della PAC;
- indicatori di contesto di cui all'articolo 115, paragrafo 2, Art. 7 del Reg. 2115/2021 ed elencati nell'allegato I

Inoltre devono risultare le seguenti correlazioni fra indicatori:

- una relazione univoca "uno a uno" tra un intervento e un indicatore di output (art. 111 Reg. 2115/2021);
- l'output di un intervento contribuisce ad uno o più indicatori di risultato;
- l'output di una operazione contribuisce integralmente agli indicatori di risultato.

Alla luce di quanto sopra descritto si riporta il quadro di sintesi fra ambiti tematici, obiettivi locali, Interventi/Azioni e i relativi indicatori come riportato a pag.104 del PSL 2023-2027.

QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia ¹

Ambito tematico ²	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicator e di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicator i di risultato correlati (R)
AT 4 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, PAESAGGISTICO, STORICO- CULTURALE E DELLE RISORSE AMBIENTALI	1.1 Sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico- culturale e ambientale dell'area riconosciuto dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL	ISL05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali	O.33 Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	3	R1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
	1.2 Sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale	SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e	O.21 Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nati nelle aziende agricole	Operazioni	7	R32 Investimenti connessi alla biodiversità

¹ A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un "valore obiettivo".

² Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

		invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale				
	1.3 Rafforzare i servizi di base alla popolazione residente per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell'area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e per dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco	ISL04 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	6	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 Connettere l'Europa rurale
	1.4 Avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche	IS02 Avviamento di attività extra agricole	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di una nuova impresa	Beneficiari	43	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 Sviluppo dell'economia rurale

	di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.					
AT 3 SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI	2.1 Diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento	SRH04 Azioni di informazione	O.33 numero di azioni o unità di formazione, consulenze e sensibilizzazione	Operazioni	2	R1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

	comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.					
	2.2 Sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.	SR07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Operazioni	4	R40 Transizione intelligente dell'economia rurale
	2.3 Incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented" soprattutto in imprese giovanili e femminili.	SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24 Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	6	R39 Sviluppo dell'economia rurale

A partire dal 2026, al termine di ogni annualità del triennio 2026-2028, si intende provvedere all'elaborazione di un apposito Report riassuntivo di tutte le attività di valutazione della strategia svolte nella annualità di riferimento.

Tale report sarà oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL e sarà allegato al Rapporto Annuale e al Bilancio di esercizio e sarà anche oggetto di condivisione con tutto il Partenariato del GAL in occasione dell'Assemblea annuale dei soci.

Il Report sarà quindi pubblicato nel sito web del GAL nella sottosezione 14^a di Amministrazione trasparente "monitoraggio e piano di valutazione della strategia" e nella sezione del sito dedicata ai "Risultati ottenuti e ricaduta delle azioni – stato di attuazione del PSL".

Al termine della Programmazione la valutazione della strategia del PSL 2023-2027 fornirà elementi di fondamentale importanza per verificare i risultati e gli impatti sul territorio dei 22 Comuni del GAL che consentiranno:

- di valutare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
- l'individuazione di eventuali punti critici e/o difficoltà nell'attuazione della strategia;
- di perseguire l'obiettivo della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- di valutazione della metodologia Leader nello sviluppo rurale;
- di avere evidenza del ruolo del partenariato e degli attori locali nello sviluppo locale;
- di programmare altre attività sulla base dei risultati raggiunti;
- di divulgare i risultati della attuazione della SSL del GAL.

4. GLI STRUMENTI E LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE

Nel rispetto del Regolamento Comunitario (UE) 1060/2021 art.34, nonché sulla base di quanto previsto dalla Programmazione Leader del Veneto 2023-2027 e delle procedure attuative definite dalla Autorità di Gestione del Feasr Veneto, il GAL Alta Marca, ha predisposto un sistema di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PSL del GAL che potrà essere integrato e migliorato nel corso della sua attuazione sulla base delle valutazioni critiche che emergeranno dalla attività di autovalutazione in oggetto.

Tale sistema di monitoraggio del GAL con cadenza trimestrale ha per oggetto lo stato di avanzamento degli interventi beneficiari degli aiuti del GAL e fornisce utili informazioni dirette a controllare il rispetto dei tempi previsti nell'esecuzione degli interventi e a dare tempestiva evidenza di eventuali economie da rendicontazione.

Questa attività consente di reimpiegare tempestivamente le risorse che via via si sono liberate, ovvero fornisce utili indicazioni per eventuali azioni correttive da apportare alla programmazione del GAL.

Le attività di monitoraggio sono così articolate:

- **monitoraggio procedurale** che permette di conoscere lo stato di avanzamento per quanto riguarda i bandi emessi dal GAL e il relativo numero di domande finanziate;
- **monitoraggio fisico** che consiste nel rilevare il grado di avanzamento della realizzazione dei progetti finanziati;
- **monitoraggio finanziario** che è la rappresentazione dell'avanzamento in termini di spesa dei progetti finanziati;

Per l'elaborazione dei Report di monitoraggio il GAL Alta Marca si avvale delle seguenti attività:

- richiesta di aggiornamenti ai beneficiari sullo stato di avanzamento dei progetti e sulle loro richieste di anticipi e/o acconti ad AVEPA, nonché sulla presentazione della rendicontazione finale alla conclusione dei progetti;
- periodica consultazione dell'applicativo gestionale "Istruttoria PSR" di Avepa per monitoraggio delle domande di aiuto presentate sui bandi del GAL e relativa documentazione allegata, delle domande di pagamento presentate dai beneficiari, degli esiti istruttori di Avepa e tempistiche di pagamento e aggiornamenti sull'adozione di decreti di revoca per domande rinunciate;
- presa d'atto e verifica delle eventuali richieste di integrazioni ex art. 10 bis L. 241/1990 inviate da Avepa, richieste di proroga, comunicazioni di cause di forza maggiore e criticità segnalate da parte dei beneficiari e conseguenti confronti diretti con i referenti di Avepa, nonché con i beneficiari stessi, ed i rispettivi tecnici di riferimento;
- predisposizione dei prospetti excel riepilogativi per l'intervento SRG06 Azione A, con aggiornamento dei dati relativi ai bandi pubblicati, importi stanziati, beneficiari individuati, aiuti concessi, aiuti liquidati, termini di realizzazione degli interventi e relative rilevazioni di revoche, riduzioni per revisione istruttoria, economie di spesa, risorse ancora disponibili;
- predisposizione dei prospetti excel riepilogativi, in riferimento al Tipo di intervento SRG06 azione B con aggiornamento dei dati relativi alle spese rendicontate per il funzionamento degli uffici nelle rispettive domande annuali presentate ad Avepa ed esiti istruttori.

5. RUOLI E COMPITI NELL'ATTIVITA' DI AUTOVALUTAZIONE

Nell'attività di valutazione sono coinvolti i seguenti soggetti;

- la struttura tecnica del GAL nella quale il Direttore svolge il ruolo di responsabile e coordinatore delle attività;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL che esamina ed approva i documenti che vengono predisposti dalla struttura tecnica e apporta eventuali modifiche ed integrazioni;
- l'assemblea dei soci che periodicamente viene coinvolta nelle attività di valutazione;
- i beneficiari degli interventi che danno attuazione alla SSL del PSL del GAL.

Oltre alla struttura tecnica del GAL potranno essere coinvolti in supporto alla stesa nelle attività di valutazione esperti esterni.

Il ruolo principale verrà svolto dal gruppo di valutazione interno coordinato dal Direttore del GAL e composto anche dal Responsabile Amministrativo che svolge l'attività di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico sull'avanzamento dei progetti, dalla Responsabile della Comunicazione e dal Responsabile della Segreteria per la raccolta dati.

La struttura tecnica del GAL predisporrà quindi il Rapporto intermedio e il Rapporto finale di autovalutazione, che saranno discussi ed esaminati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Rapporto Annuale da inviare entro il mese di febbraio di ogni anno all'Autorità di Gestione.

Nella tabella successiva vengono evidenziati ruoli relativi e attività previste in capo ai diversi organi del GAL coinvolti nelle attività valutative.

Funzione nel GAL	Ruolo nell'attività di autovalutazione	Attività prevista
Assemblea dei soci	Organo di indirizzo, controllo e approvazione	Coinvolgimento nell'attività di confronto, formula di osservazioni e suggerimenti nel processo di autovalutazione
Consiglio di Amministrazione	Pianifica, programma e verifica il processo di autovalutazione	Approva il Piano di Autovalutazione ed il Disegno di Autovalutazione e apporta eventuali modifiche e/o integrazioni
Struttura tecnica	Tutta la struttura tecnica del GAL è coinvolta dalle attività di pianificazione, raccolta e analisi dati, monitoraggio, rendicontazione, animazione e comunicazione	Impostazione, coordinamento e supervisione; organizzazione delle attività di animazione e partecipazione ad eventuali laboratori; raccolta ed elaborazione dei dati; reportistica; comunicazione e disseminazione dei risultati

6. IL DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE

Uno degli strumenti principali per consentire la valutazione è il **Disegno di autovalutazione**.

Esso è il documento che precisa in modo dettagliato gli aspetti operativi riguardanti il Sistema di valutazione e autovalutazione ed in particolare definisce per ciascun tema autovalutativo le domande, i criteri, gli indicatori, le unità di misura, le fonti e la metodologia da utilizzare per la raccolta e l'elaborazione.

Attraverso un insieme di strumenti come domande predefinite, interviste, focus group, permette di analizzare se gli obiettivi della strategia del PSL 2023-2027 sono stati raggiunti o meno; oltre a questo permette di valutare il "valore aggiunto" di Leader nel territorio del GAL.

Il GAL intende elaborare il Disegno nel quale identificare l'oggetto della valutazione e gli strumenti/tecniche valutative che verranno utilizzate.

Il modello di analisi che può si intende adottare intende sviluppare le seguenti tematiche:

- rilevanza del progetto;
- qualità della progettazione e dell'attuazione;
- risultati ed impatto;
- punti di forza e criticità emerse;
- comunicazione e disseminazione;
- ruolo del partenariato;
- valore aggiunto ed effetto leva

Il Disegno di viene redatto individuando l'oggetto dell'autovalutazione attraverso le domande di valutazione, i criteri di giudizio che saranno applicati, gli indicatori sia qualitativi che quantitativi che saranno a loro volta focalizzati e concentrati sulle tematiche specifiche che caratterizzano la strategia del PSL 2023-2027 del GAL dell'Alta Marca è cioè:

1. l'attuazione della strategia 2023-2027;
2. gli ambiti tematici (principale e secondario);
3. il ruolo dell'animazione e della comunicazione;
4. il valore aggiunto

Per quanto riguarda le domande e gli indicatori saranno messi a punto e chiaramente identificabili in termini di numerazione, unità di misura, tipologia.

Si riporta di seguito una sintesi dello schema metodologico che sarà sviluppato nel predisporre il Disegno di Autovalutazione

Aree di valutazione		Domande
STRATEGIA	Attuazione della strategia	I dispositivi di attuazione del GAL hanno consentito l'attuazione della strategia?
	Ambiti di interesse	Gli Interventi attuati dal PSL hanno permesso di attuare gli obiettivi dell'Ambito tematico principale n. 4 e di quello secondario n. 3 inseriti nel PSL?
	Comunicazione e Animazione	L'attività di animazione e di comunicazione del GAL è risultata efficace?
Valore aggiunto LEADER	Consolidamento del ruolo del GAL nel territorio	In che misura il GAL ha visto rafforzato il suo ruolo nel territorio con l'attuazione della strategia?
	Effetto leva	In quale misura gli interventi del GAL hanno contribuito ad attivare altri processi ed iniziative di sviluppo locale?
	Cambiamenti strutturali nel territorio	L'attuazione della strategia di sviluppo locale del GAL secondo la logica LEADER, ha generato cambiamenti strutturali nel territorio del GAL?

7. LA COMUNICAZIONE

L'autovalutazione rappresenta un aspetto fondamentale per il GAL, oltre ad essere una delle attività obbligatorie previste dagli Impegni Leader della Programmazione 2023-2027, che richiede il coinvolgimento non solo del partenariato ma anche degli attori locali e dei soggetti portatori di interessi del territorio su cui opera il GAL.

Per questo è importante anche comunicare all'esterno step by step cosa sta facendo il GAL. Conseguentemente le attività valutative saranno condivise con i diversi soggetti rilevanti rispetto l'operatività del GAL, in particolare:

- beneficiari dei bandi e attori locali
- soci del GAL
- Autorità di Gestione, Avepa, altri GAL Veneti, Rete Leader.

8. IL CRONOPROGRAMMA

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle diverse attività previste. Tale strumento oltre ad agevolare la programmazione operativa delle attività valutative si propone di informare tutti i soggetti coinvolti nelle attività valutative sulle tempistiche per la completa elaborazione e attuazione del Piano.

Attività previste	2025	2026		2027		2028	
	IV	I	II	I	II	I	II
Piano di autovalutazione	Approvazione		Prima valutazione ed eventuali modifiche		Seconda valutazione ed eventuali modifiche		Stesura finale
Disegno di autovalutazione		Approvazione	Prima applicazione ed eventuali modifiche		Seconda applicazione ed eventuali modifiche		
Raccolta dati e analisi		X	X	X	X	X	X
Attività di comunicazione		X	X	X	X	X	X
Predisposizione di documenti intermedi / finali			Rapporto intermedio				Rapporto finale
Attività di disseminazione dei risultati				X			X

Solighetto, 17 dicembre 2025